

La Voce Della Curva

Fanzine autogestita dagli **Original Fans Avellino**

SABATO 19 GENNAIO DE VIZIA AVELLINO Vs METIS VARESE

ANNO II N° 9

Ciao ragazzi, sono un grande tifoso della Scandone e seguo il basket da parecchi anni. Ho sentito l'esigenza di scrivervi una e-mail prima di tutto perché vi stimo molto e apprezzo i sacrifici che fate per la Scandone (e questo è un punto che ci accomuna) e poi, non conoscendovi personalmente, volevo discutere con voi di alcuni problemi che credo siano molto attuali. Seguo la partita dalla tribuna e vi assicuro che siete un gruppo in grado di rendere ogni partita davvero unica, euforica, effervescente, siete in grado di creare coreografie emozionanti e spettacolari, siete capaci di fare un tifo instancabile per 40' minuti (anche se magari parte della curva non vi segue) e di dare ritmo alla squadra, avete dato luogo ad una serie di iniziative (sito, fanzine, etc.) siete sempre in trasferta portando ovunque i colori biancoverdi e siete stati bravi a creare un gruppo unito (almeno così sembra)! Siete davvero encomiabili! Le mie parole vogliono essere un incentivo affinché continuiate così, con la stessa voglia, la stessa sana passione e lo stesso entusiasmo che riuscite a trasmettere. E' proprio "entusiasmo" è la parola chiave: sembra che, tranne voi, questo magico entusiasmo sia venuto un po' meno nel tempo: fa' male vedere il palazzetto vacante e poca affluenza di pubblico nelle gare interne. Da un po' di tempo anche il tifo è calato non solo nelle tribune, ma anche in alcuni settori della curva. La società dovrebbe fare qualcosa: già il basket di massima serie ad Avellino è un miracolo, ma se poi viene meno l'entusiasmo e la passione dei tifosi, possiamo iniziare ad abituarci a restare tutti a casa la domenica. Ora se sommiamo tutto ciò ai gravi problemi economici della società, dove andremo a finire? Penso che soprattutto voi tifosi (per me con la T maiuscola), che puntate tutto sul basket, dovete più che mai lottare per conservare questa ricchezza ad Avellino.

L.'73

Spero che ci perdonerai per aver pubblicato la tua e-mail sulla fanzine (rispettando ovviamente la tua privacy), ma hai posto un problema indubbiamente vero ed importante che anche noi abbiamo rilevato e constatato e che crediamo debba far riflettere un po' tutti coloro che si definiscono tifosi della Scandone. Prima di tutto i complimenti non possono che farci un immenso piacere, visto che dedichiamo gran parte delle nostre giornate e del nostro tempo libero all'organizzazione del tifo o delle coreografie per le partite interne, o all'organizzazione delle trasferte, o ancora ci dedichiamo alla varie iniziative che contemporaneamente cerchiamo di portare avanti. Il tutto considerando che siamo un gruppo giovane nel panorama delle altre tifoserie "storiche". Ma in pochi anni ci siamo guadagnati la stima e il rispetto di molte di queste tifoserie e ciò sicuramente anche per il forte entusiasmo che riusciamo a trasmettere. E il fatto di essere sempre presenti in trasferta per sostenere la squadra (MAI PER CONTESTARLA) e i migliaia di km. "macinati" possono essere solo il segno di una passione allo stato puro. Ognuno di noi, anche prima di essere O.F., per conto proprio aveva questa forte passione per il basket e il sapere di poterla condividere liberamente, ha rafforzato l'idea del "gruppo", ha fatto nascere una forte complicità con gli altri nel provare le stesse emozioni legate alle sorti di una partita e il fatto di avere questo grande interesse in comune verso la Scandone, ha costituito un importante

momento di aggregazione, di svago, di divertimento e non solo, infatti da qui sono sorte profonde amicizie tra di noi. E' quindi giusto quando dici che abbiamo scommesso tanto sul basket: e tutte le nostre attività, comprese le coreografie, sono un modo per trasmettere queste nostre sensazioni e cercare di condividerle con tutti gli altri tifosi! Purtroppo quando questi messaggi non vengono recepiti, quando ci ritroviamo ad andare in trasferta in 10, quando le coreografie diventano una stancante abitudine, quando la fanzine viene utilizzata come scomodo "cuscino" per non sporcarsi (e che invece ci ruba tempo per realizzarla), quando vedi che nonostante i nostri sforzi anche per creare nuove canzoni e nuovi ritmi, non vengono cantati, quando vedi che nelle vecchie foto in curva c'erano decine e decine di bandiere e steccati diversi e colorati ed ora i ragazzi vengono al palazzetto a stento con la propria sciarpa, quando vedi che prima anche gli allenamenti durante la settimana erano seguiti da molti, mentre ora ci ritroviamo in pochi, quando vedi che la gente arriva al palazzetto giusto 5 minuti prima della "palla a due" mentre lo scorso anno si arrivava anche con ore di anticipo per respirare un po' dell'atmosfera da prepartita, capisci inevitabilmente che l'entusiasmo si è spento. E questo non può che farci male pur non lasciandoci indifferenti. Quando dici che il palazzetto è semideserto hai ragione; ma considera che il numero di abbonati è quasi lo stesso, solo che prima non c'erano le curve e il palazzetto appariva sempre pieno in ogni ordine di posti. Certo errori di valutazione da parte della società relativamente ai prezzi degli abbonamenti ci sono stati, e questo non ne ha favorito un incremento, ma anche le attuali riduzioni e le offerte non hanno avuto molto successo. Il problema è solo che finché il basket ha costituito una novità o si lottava per un obiettivo stimolante (salvezza o promozione) tutto è andato bene, ma quando c'è assuefazione, non c'è più novità, quando c'è come ora un senso di appagamento per quanto decorosamente raggiunto, e quando sai che questo è il massimo perché non puoi aspirare ad altro, non riesci più ad apprezzare quello che già hai. E forse pochi pensano che sia giusto, importante e forse ora più difficile conservarlo, per non rendere vani tanti sacrifici. Non neghiamo che forse anche noi abbiamo avuto momenti di abbattimento da questo punto di vista, ma siamo stati sempre convinti dell'importanza di ciò che è in gioco e del fatto che solo un forte entusiasmo da parte di tutti può "conservare questa ricchezza ad Avellino". Infatti in una nostra intervista ad inizio campionato, il sig. De Vizia ha ammesso di aver continuato in questa impresa solo per aver constatato il forte entusiasmo che c'era intorno a questo sport. Penso che noi non possiamo fare più di quanto facciamo e certo non siamo dotati di bacchetta magica che ci permette di avere sempre il palazzetto stracolmo di euforia così come lo vorremmo vedere anche noi. Più di invitare tutti i tifosi alle nostre riunioni, più che cercare di essere un gruppo aperto verso chiunque voglia farne attivamente parte per avere sempre nuove motivazioni, non possiamo. E ci rivolgiamo soprattutto a giovani come noi, anche considerando che la nostra città non offre altri punti di svago. Forse solo la disponibilità di tutti e il riscoprire l'importanza di avere (e chissà per quanto) il basket in massima serie, deve essere a tal punto motivo di orgoglio da spingere tutti a volerlo sostenere e conservare a tutti i costi!

DIRETTIVO O.F.

LIBERTY 125-151
motocicli a 4.500.000
dal 1994

BEVERLY 125-200
motocicli a 6.300.000
dal 1994

X9 125-180-250-300
motocicli a 7.500.000
dal 1994

Tentazioni d'autunno

PIAGGIO

concessionaria **PIAGGIO TERMINIO MOTORI**
Avellino - Viale Italia, 203 - tel. 0825 36491
Benevento - Via Casselle, 1 - tel. 0824 29181

La trasferta di Pesaro sarà ricordata negli annali degli Original Fans come la prima Euro trasferta, riferita alla moneta unica e non ad una Coppa Europea. Tante novità rispetto al passato e la consapevolezza che l'entusiasmo si va sempre più affievolendo ma..... NOI CI SAREMO SEMPRE, e ci siamo anche stavolta. Due automobili allestite con non poche difficoltà tra neve, ghiaccio ponti levatoi, secche, parole famose, tosse, mancanza di voce dovuta alla vicinanza delle partite in questo periodo, effetti collaterali di qualsiasi genere. Il ritrovo dei partecipanti (N'donio O'Sposo, A' Spagnola, Il Presidente, Sendero, Mercaldo, Fiorentino, Pikachu e Valentina, grande promessa del basket femminile, Eh. Si Si.) dovrebbe essere alle ore 11.00 davanti al Tribunale, consueto luogo d'inizio dell'ennesima battaglia campale. La prima novità è che tutti sono in ritardo, tranne Fiorentino che, nonostante in ritardo da una vita (mai una trasferta in orario) arriva inaspettatamente primo tra la gioia della folla (??? E addò stà sta folla???), cioè la sua gioia visto che è solo. Arriva la macchina del Presidente e Mercà e via tutti a fare una scommessa (che non sarà presa e te pareva). Usciamo dall'agenzia ed è già MEZZOGIORNO DI FUOCO, anche se manca lo Sean Connery di turno, Sendero che arriva inaspettatamente in ritardo, forse per solidarietà nei confronti delle FS che ci hanno offerto il viaggio per Milano. Ore 12.30 finalmente arrivano i nostri, qualche saluto, si sistemano i bagagli e... Finalmente si Parte, ASSA FA' A MARONNA! Tra promesse di disegni fasulli di EURO e richieste estorsive al Presidente, non siamo ancora fuori da Avellino, che già abbiamo fatto due soste (Cominciamo Buono!). Spese le "FURMELLE", i centesimi tanto per capirci, fatta benzina ci prepariamo per raggiungere il Barone e la Berlinese, a Pesaro già da qualche giorno. Tra risa e soliti scherzi si arriva al casello di Benevento dove N'donio (Beato TE...LEPASS) passa subito, mentre l'altra macchina, con Sendero che sbeffeggia un addetto alla sicurezza, ci mette circa un'ora per pagare in contanti. Dopo tanto tempo, come in una fantozziana visione, entriamo sulla BIFERNINA (Aaaaahhhhhhh!), famosa strada tutta scassata, con fossi e dossi, ponti di legno che, come dice subito la tanto "ottimista" giocatrice dell'Acsi rischiano di crollare, neve e ghiaccio. Insomma, anche stavolta siamo FORTUNATI! La Ciorta continua..... Queste non saranno però, le ULTIME PAROLE FAMOSE, perché superato il beneventano, ci imbattiamo in una tempesta di neve e, per giunta, abbiamo sbagliato strada. Chiediamo informazioni all'unico tabacchi aperto su tutta la statale, dove una vecchia e gentile bacucca ci indica la strada da prendere, mentre noi, pensando "SE STAVAMO A 50 persone, qua spariva tutto", guardiamo con interesse ai souvenir della piccola bottega. Torniamo indietro e vediamo che la parte di cielo verso cui siamo diretti, non è di quelle che ti ispirano fiducia, al che, LE ULTIME PAROLE FAMOSE, dettate anche dalla neve cadente e dal freddo schiacciante che, in una piazzola di sosta, congela quasi i nostri LIOLI al vento per un bisogno: "Secondo Me là ci sta NA' BUFERA DI NEVE!" Al che, Mercaldo e Fiorentino, intenti con Sendero in gesti tutt'altro che

cattolici di sconsiglio, esclamano: "Valenti, ma non ti potivi stà a casa?" Dopo svariati discorsi su temi tipo decadenza della televisione e del cinema italiano (Mamma e che cultura), con Mercaldo che bestemmia sul salto con l'asta proposto da Maurizio Costanzo a BUONA DOMENICA, e un dibattito aperto sulla qualità dei nostri pullman con quelli che ci sfrecciano davanti (tra tutti il pullman della ditta abruzzese "FONZO"), avviene la prima sosta all'Autogrill del 2002 dove, vuoi per il rincoglimento di quattro vecchi alle casse, vuoi per l'imbecillagine del titolare del motel, ci mettiamo un bel po' prima di addentare la solita Rustichella, con caffè e bibita omaggio. Consumati i pasti e i Gratta e PERDI, ripartiamo alla volta di Pesaro, sotto una suggestiva nevicata e con il mare sulla sinistra (guarda un po'...), prima di fermarci di nuovo all'altezza di Ascoli Piceno, dove ricordiamo con emozione i "bei tempi" della Serie A2 (l'anno della promozione e quello precedente), dopo esserci intrattenuti a telefono con Elena, tifosa ariane, chiedendole di farsi trovare pronta perché tra un po' passiamo a prenderla. Finita la sosta, N'donio sfotte il Presidente con una canzone "Mitrione ha ucciso ò ragno" sulle note di "Hanno ucciso l'Uomo Ragno" e si riparte. Arriviamo a Pesaro almeno due ore prima dell'inizio del match, quindi decidiamo di andare alla SNAI per un'altra scommessa. La strada se la ricorda sì e no Fiorentino e dopo qualche errore e qualche senso unico, finalmente vi arriviamo. Scommettiamo, una rapida impostata con le addette (Quelle di Avellino sono molto meglio) e torniamo davanti al Bpa Palas, dove ci aspettano il Barone e La Berlinese. Un giro all'Iper Pesaro con cambio di Lire in Euro, una figura di m.... rimediata da Fiorentino, intento a stiracchiarsi il Liolo alle Poste, senza accorgersi della fila dietro di lui, e via al BPA Palas, dove entriamo senza pagare per qualche gentile concessione. Siamo a un'ora dall'inizio, sistemiamo il nostro striscione di contestazione (più che una contestazione vuole essere un invito ai giocatori a svegliarsi), tappezziamo il nostro settore con scritte e adesivi (in seguito lasceremo anche qualche altro souvenir) e iniziamo a tifare. La partita è andata com'è andata, noi il nostro dovere l'abbiamo fatto, con l'aggiunta di due ricordini che rispecchiano il secondo tempo della nostra squadra: Un vetro rotto per la tensione accumulata e una CACATA (La partita di merda) esagerata nel cesso del Palazzetto, che non è mai stata scaricata. Tralasciamo i nomi dei peccatori e continuiamo il nostro racconto. Usciti dal Palazzo, ci ritroviamo nel parcheggio per recarci all'albergo prenotato a Rimini. Una rapida sciacquata, una rapida improfumata e giù tutti al "BARGE", uno dei pochi locali aperti. A prima vista tutto a posto, poi dopo un sms di Maggioli (che in seguito ci raggiungerà) che finiva con PARATI IL CULO! (Secondo lui preparati che arrivo, molti di noi capimmo PARATI IL CULO CHE SIETE IN UN LOCALE DI GAY ...E VAI) e dopo vari sguardi dei gentilissimi ed effeminati addetti a Fiorentino, deriso da Pikachu "O QUELLO TI STA GUARDANDO IL CULO!" e Mercaldo, che subito fa scendere la sciarpa sul suo deretano per coprirsi, iniziamo a dubitare

sulla natura eterosessuale del locale, anche perché arriva una donna che tutto sembra fuorché una donna, che assomiglia a Red Canzian dei POOH! Il primo effetto collaterale non può che essere un POOH diretto al pseudo trans. In quest'atmosfera "mistica" e "mitica", con il barone che fa una previsione sul conto, ripetendo continuamente "DUMILA (2000) EURO (all'incirca 4 milioni, e chi cazzo ce li dà?)", Fiorentino che scoppia snacks e stuzzichini in quantità, Mallardo che 'mposta e che non esita un attimo a comprare il calendario delle cameriere del locale (ma solo perché l'incasso sarà devoluto in beneficenza, SI SI proprio così), Mitrione che lascia tutto o quasi di quello che ha ordinato e il resto della ciurma che fa i conti tra lire ed Euro per il conto che è arrivato: circa 265000 lire (135 euro), con N'donio che va letteralmente in trance (trans, per il locale in cui siamo), trovandosi lire ed euro da tutte le parti. Dopo aver mangiato l'ottimo dessert, la crema frita (servita insieme con le olive ascolane, i crocchè, le patatine e le mozzarelline impanate, Pensa un po' che merda...) arriva Maggioli, che saluta tutti e ci rassicura sulla natura eterosessuale del locale. A questo punto vanno via quasi tutti, soprattutto quelli che hanno guidato e dovranno guidare domani al ritorno. Restano B & B (Barone e Berlinese), Mercaldo, Fiorentino, Maggio e un suo amico che, guarda un po' che CULO!, festeggia il suo compleanno, offrendoci un ottimo Brachetto. Dopo svariati discorsi su troie, trans(O, erano anche le 3.00), sulla promozione in A2, su Maggio ad Avellino, ecc. decidiamo di andare via dal locale (tanto prima o poi ci avrebbero cacciato), e far ritorno in albergo, dove... TROVIAMO CHIUSO!!! La Berlinese esclama: "E Mò?" Fiorentino con, non chalance (non so se si scrive così, ma credo abbiate capito), suona il campanello due volte, svegliando il povero portiere che dormiva su un divanetto nell'atrio e ci chiede con gli occhi semichiusi: "C'è qualcun altro?". NO! Arrivati su ci sistemiamo e svegliamo un po' tutto e tutti, soprattutto il povero Mitrione, che ha la sfortuna di essere compagno di stanza di Fiorentino e Mercaldo che, per loro sfortuna devono sentirsi dire almeno 10 volte: "Vagliù, IO DOMANI AGGIA Ji A Urbinooooo, M'AGGIA' SCETA' EE NNOVE!!! ma, con molta calma prima si fanno la doccia (uno alla volta EH!), facendo un casino esagerato, peraltro con il televisore acceso, raggiungendo il culmine quando Fiorentino, alle 4.30 circa, dopo aver chiesto il permesso al malcapitato Mitrione, accende il Phon asciugacapelli, facendo un casino esagerato con il povero Presidente che esclama per l'ennesima volta: "VAGLIUUUUUUUU Io Domani m'aggia scetà eeeeeeeee NNNNOOOOVEEEEEEE!", tra le risa nascoste di Mercaldo e Fiorentino, che non possono trattenersi. Come se non bastasse, i due guardano la tv fino a notte inoltrata. La mattina SVEGLIA E CAFFÈ; BARBA E BIDE' e via alla volta di Avellino, dove tra sfottò, contrattempi e rischio di pisciarsi sotto, riusciamo ad arrivare alle 18.55, giusto in tempo per l'allenamento di Valentina con l'Acsi, in programma alle 19.00. Arrivati al Palazzetto, ci organizziamo sul da farsi per la partita interna contro Cantù. Anche questa è andata...

... dentro e ...

Nome: Matteo
Cognome: Nobile
Soprannome: Nessuno
Nato a: Verona
Età: 28 anni
Altezza: 207 cm
Numero di scarpe: 48
Compleanno: 23 Aprile
Segni particolari: Se Lollo è bellissimo...

Compagno di stanza in trasferta: Singolo
Scherzi più frequenti negli spogliatoi: Pochi
Scaramanzie prima della partita: Nessuna
Rapporto con i tifosi: Buono
Coreografia : "O.F. 6° uomo in campo" (vs Trieste)
Coro preferito: Il mio!

...fuori dal parquet!

Hobby: Lettura e musica
Pregi e difetti: Saper cucinare; Introverso
Aggettivo per definirti: Trasparente
Perché hai cominciato a giocare a basket?: Seguendo, a 6 anni, l'allenamento della squadra della mia città: Verona...ne sono stato colpito
E se non avessi giocato?: Non ne ho idea
Materia scolastica preferita: Inglese e Italiano
Lettura preferita: Tutte tranne i libri di fantascienza
Donna ideale: Quella che purtroppo non ho!
 (le interessate possono rivolgersi allo shop O.F.)
Amico/a del cuore: Il tempo passa...non ne ho più
Serata ideale: In compagnia



Shop

SCIARPA	€ 10.50
T-SHIRT (ricamata)	€ 12.00
FOTOGRAFIE	€ 1.00 cad.
MOUSE PAD	€ 8.00
TESSERE	€ 3.00
CAPPELLO	€ 8.00
FELPA	su prenotazione
ADESIVI	offerta libera



Orion

X Max: anche se la nostra storia è finita, rimani sempre mio amico! Il mio migliore amico.TVB il tuo angioletto.

X Clelia: la nostra amicizia non finirà mai. E ricorda x qualsiasi consiglio o ostacolo da superare ci sono sempre io. La tua vera amica Benny.

X la ragazza scura di pelle del quarto scalone,partendo dai piedi della sud a destra,ma ce l'avevi con me contro Trieste.

X Giovanni Festa: stongo tutto n' donderelluto na pallina in'do boccaccia da tutti i tuoi parenti. TVB.

X Marta: sei una pacchiana!

X Ras: mi stai sulle palle!

X Stevenson: 6 bono! By quella della tribuna montevergine.

Sidney Johnson è un grande e non si tocca! Capitano sei il migliore. By Sid

X Felicella: sei unica,oltre che bella fai paura

a rimbalzo.Ti voglio vedere più spesso in campo.... E magari8 anche fuori. By C.28
X tutta la curva sud: sadda allucca. By Cappellone americano
X Raffaele(Presidente dei Warriors): sei bellissimo. By ????
X Max: anche se la nostra storia è finita, resterò x sempre tua amica.La tua migliore amica.Grazie x avermi fatto vivere 2 anni fantastici. TVB Il tuo angioletto!
X il ragazzo con il megafono: perché non hai la voce:fatti sostituire.
X Wonda: ci conosciamo ormai da tanti anni, siamo cresciute insieme,divertendoci e spesso litigando.TVB By Benny
X Clelia: 6 la mia migliore amica.TVB BY Wonda
X le due ragazze sedute in trib. Montev. Ai posti 633-634: siete molto carine.By il ragazzo dagli occhi azzurri!Seduto due file dietro di

voi.
Francy viri e nonne Lu biscotto almeno
 quist'anno! Auguri.
X Carmen: c'anna accatta' i scopparielli?
Anche se gli anni passano vio sarete sempre
 i migliori. Un mega augurio di buon anno a
 tutti voi cari O.F.! By Luisa della misericordia
 di Avellino!
X Cristina B.: stai n'guaiataaaaaaaaaa!!!
 X C.V. e quanto sei bello! Mi piaci un
 casino, mi inviti ad uscire? By Nat... innamorata
X Carmine Di Sapio: 6 la vergogna del
 palazzotto,6 brutto e presuntuoso.Manch'i
 cani!
X Alessandro Favodiano: smettita di andare
 dietroi a Gina tanto non ti vuole.
X Virginia E.:sei stupenda, pero' fammi una
 cortesia smettita di andare dietro a quello
 scemo di Ampollino.By Pasquale M.

UN INCONTRO CON ...

Oggi pubblichiamo un'intervista fatta ai tifosi di Livorno che hanno risposto in ritardo rispetto alla gara interna giocata vs la squadra Toscana. Il ns interlocutore è **Daniele detto Koreano** del gruppo **North Pride**. Comuniciamo, inoltre ai ns tifosi che i **tifosi varesini**, nonostante i ns contatti, non hanno risposto alle ns domande.

1. Quale è la vs mentalità di curva e cosa significa essere un ultrà?

Un nostro pilastro fondamentale è l'amicizia, il gruppo: insieme abbiamo passato momenti indimenticabili, li abbiamo condivisi, e proprio questo secondo noi rende speciale lo stare in una curva. Altro punto importante è la nostra apoliticità: portare la politica in curva divide più che unisce, almeno secondo noi.

2. Da cosa nasce la rivalità "quasi comune a tutto il mondo ultrà" contro le squadre della stessa regione?

Dal fatto che è più facile incontrarsi anche in occasioni diverse dal derby. Questo aumenta le occasioni si sfottò; crediamo comunque che il vero derby sia quello vissuto nella maniera più goliardica possibile.

3. Quale è stata la più grossa soddisfazione di questi ultimi anni da parte vs a parte la promozione recente in A1?

Sicuramente...la A2! Il passaggio nella seconda serie dopo le finali con Viterbo é stata la nostra prima presa di coscienza di essere diventati un gruppo: da quel momento non potevamo che crescere. Al secondo posto mettiamo tutti i derby vinti con Montecatini, in particolare quello vinto in trasferta nel primo anno di coach Luca Banchi: venne a festeggiare sotto il nostro settore ospiti in delirio, non ce lo scorderemo mai.

4. Anche se non sei venuto ad Av avrai avuto modo di conoscere la curva avellinese attraverso la tv e x contatto diretto con alcuni esponenti O.F. al raduno ultrà di Siena. Che idea ti sei fatto sulla curva biancoverde e degli O.F. in particolare?

Abbiamo conosciuto la vostra curva in occasione del raduno di Siena, e vi dobbiamo dire che ci avete fatto un'impressione molto buona, perché avete una giusta mentalità. Anche a voi se non ci sbagliamo piace molto lo stare insieme, oltre ad avere idee interessanti per le coreografie (vedi le pettorine verdi in trasferta). In più ci piace la vostra autoironia, che anche noi cerchiamo di avere perché non guasta mai. Saluti dal North Pride Livorno.

Forse non abbiamo fatto in tempo... comunque eccovi le risposte alle domande che ci avevate fatto. Scusate ancora x il ritardo koreano

SI RITORNA ALL'ANTICO

La trasferta di Bologna segna per certi versi il ritorno all'antico. Dopo l'exploit di Pesaro all'insegna dell'Euro e delle novità, di nuovo stessi ritardi, stesso mezzo di trasporto, stesse modalità, stesse difficoltà nel reperire quante più persone possibili, solite polemiche e cazzate varie. Dopo tante peripezie telefoniche, telematiche e televisive, riusciamo a raggiungere la non invidiabile quota di 11 partecipanti, divisi tra il consueto pulmino e un'auto di fortuna. L'appuntamento è il solito, i ritardi tornano alla normalità, anche se con un'eccezione. Ore 7.00 Piazza d'Armi: Mancano 2 persone all'appello: il solito Fiorentino, che il resto della spedizione (Il ritrovato Bonifacio Osama, che dopo un po' di latitanza, è tornato in gran spolvero, l'effetto FRIK, l'immane Sendero, O'Virtuoso, A' Dottoressa, l'ottimo Riccardo (Voto 8), e il GRUPPO FILO-Willy, sempre più presente quest'anno) va gentilmente a recuperare sottocasa e la New Entry (nei ritardatari) Icio, giustificato perché dovrà portare il mezzo pesante fino a Bologna e, forse, anche al ritorno e, soprattutto perché impegnato a risolvere una serie di cavilli burocratici a casa sua. Il sonno alla partenza la fa da padrone, ma Bonifacio prende subito in mano le redini del gioco, capitanando la squadra da calcio a 5 che si sistema tra il centro e il retro del pulmino, composta da Riccardo, Fiorentino, Frik e Mercaldo. La sola Dottoressa tenta di dormire, mentre il resto guarda esterrefatto le magie (suggerite anche dall'effetto Frik e da un'ottima ETICHETTA NERA) di Bonifacio che, data la vastità del pullman (nel retro si poteva tranquillamente organizzare un festino), inizia a ballare come un forsennato sulle note dell'immane PIEZZO (stavolta in duplice cassetta perché lo stereo lo permette, PAROLE DI ICIRO), e a sparare le più grandi cazzate possibili, oltre che le consuete canzoni senza senso e le battute rivolte ai suoi compagni di viaggio, che immortala in un indimenticabile appello: Robin Hood (Icio) Nanni Loi (Marco), Aldo Bardi sarebbe Aleandro Baldi (Riccardo), Steve McCarthy, incrocio tra Steve Wonder e Paul McCartney (Vittorio), FRIKK e Mercaldo. Ripetuto

più volte a causa di errori di pronuncia (per azzeccare Aleandro Baldi ci avrà messo 10 minuti). Dopo un po' di pausa di riflessione dovuta all'effetto Frik, mentre il resto della ciurma è coinvolto in discorsi di varia natura, il nostro caro Osama inizia un vero e proprio show, simulando diversi tipi di ballo da impasticcato, da impiccato (alla cintura di sicurezza), da moribondo e da galeotto. Il tutto rivolto verso le auto che ci sorpassavano o che venivano da noi sorpassate, scatenando le risa dei compagni e dei vari malcapitati nelle automobili, uno dei quali (Una signora ultrasessantenne), alla sua vista sbanda e si poggia la mano sul cuore (poverella). E meno male che la macchina la portava il marito... A questo punto, non avendo o niente di meglio da fare, Bonifacio si esalta con la pittura e, approfittando dei vetri appannati, disegna organi genitali maschili (Comunemente detti CAZZI) un po' ovunque, ognuno accompagnato da inesistenti nomi di donna, che sfortunatamente (o forse fortunatamente) nessuno ricorda. Dopo questa parentesi CUL turale, ci fermiamo per una sosta. Prima di scendere l'ultima perla di Bonifacio, che esclama "EUROCONVERTIAMOCI", riferendosi ai vari discorsi e bordelli scaturiti per il pagamento del pulmino. La sosta è un po' magra, anche perché c'è poco o niente da portare via. Ci rimettiamo in viaggio e, con un po' di noia e di Stanchezza, ci trasciniamo fino alla prossima sosta, dove Bonifacio e Fiorentino, fingendosi ladri, esclamano: "NON CI POTIMMO ARROBBA NIENTE" proprio davanti ad un poliziotto in borghese (che avrebbe riconosciuto anche un cieco). Riprendiamo il viaggio con un cambio: Sendero esce e va in macchina, Willy subentra e va nel pulmino. Accompagnati dall'effetto Frik, dai continui spostamenti di roba che ci rotola sotto i piedi e dall'ottima ETICHETTA NERA From Di Iorio Garage, arriviamo al casello di Bologna dove, neanche il tempo di pagare e ci accorgiamo di aver sbagliato strada (BEEENISSIMO). Torniamo indietro e rifacciamo la Tangenziale, non prima di aver chiamato tre volte Nicola, amico di Sendero e Frik, che ci aspetta a Bologna. Dopo vari

giri e rigiri, inversioni e telefonate, decidiamo di trovarci al PalaDozza. Lì davanti ci aspettano, Nicola, Pasquale, Antonello e Patrick (il primo cugino di Riccardo il secondo amico del cugino) più altri avellinesi trapiantati, con i quali occuperemo il settore. Sono le 15.30 e ci dividiamo. Riccardo e Fiorentino vanno a casa dell'amico del cugino (non l'avessero mai fatto, visti gli effetti collaterali e la lasagna) mentre il resto della ciurma, orfano delle donne in giro per Bologna, resta nei pressi del PalaDozza dove, dopo qualche chiacchiera con esponenti della Fossa, si recano al bar più vicino, dove Bonifacio e Pasquale incontrano un'avvenente cameriera Bulgara, di nome Vittoria (Il coro CONQUISTA LA Vittoria è d'obbligo). L'appuntamento per il ritrovo è fissato per le 17.00. Con qualche ritardo ci siamo tutti e, dopo aver svuotato il pulmino dal materiale, decidiamo di fare un ultimo giro per le strade, accompagnati dall'effetto Frik Bolognese. Dopo la tamburiata e gli ultimi cori alla bella Vittoria, ENTRIAMO FINALMENTE AL PALAZZO. La partita è ben giocata, noi diamo il massimo finché possiamo, e riusciamo a farci sentire più volte nell'infuocato PalaDozza. A fine gara meritati applausi per la squadra, che finalmente ha offerto una prova degna di elogi, e via di nuovo sui mezzi di trasporto, alla volta di Avellino, giusto il tempo di una sosta in "collina": Vagliù vaggio portato n'coppà Montevergine esclama Bonifacio, che subito ci rimettiamo in viaggio! Nel pulmino i discorsi cominciano a farsi seri. Si discute di amori, avventure e innamoramenti fino alla Macchia (stazione di servizio dopo Roma). A quel punto il Frik esclama: "Marco non farmi dimenticare che la prossima volta dobbiamo portare lo smacchiatore...non possiamo continuare così, in tutte stè trasferte fosse stata la vota che avessimo pulizzata sta' macchia". Si cambia autista (è la volta di Sendero) e si torna ad Avellino prima delle 3:00. Il tempo di accompagnare Willy, Anna e la Filo alla macchina per poi consegnare il pulmino alle 9:30 del mattino....quanti sacrifici per portare i nostri colori in giro per l'Italia!

Sola mai non sarai ... Tutti a Treviso

Le prenotazioni si effettuano tutti i giorni al Paladelmauro.

Per Informazioni telefonare al 328-7671053

Il risparmio è triplicato. È tempo di muoversi.

Incentivi
fino a Lit. 1.000.000*

Polizza "Furto No Problem"
a condizioni eccezionali*

Risparmio fino a 3 rate
con prima rata a febbraio 2002*

Tornare le promozioni sulle gestioni 50cc e 125cc
PIAGGIO, VESPA e GILERA, oggi a condizioni ancora più vantaggiose.
Continua a goderti il tuo tempo, fino al 31 ottobre,
il risparmio è assicurato.



PIAGGIO CENTER

PIAGGIO CENTER

PREZZO TUTTI I PIAGGIO CENTER CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA

**TERMINO
MOTORI s.r.l.**